

COPIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Personale Docente

Ripartizione Docenti di ruolo

P.le Europa, 1 - I - 34127 - TRIESTE

Tel. +39 040 5582527 Fax +39 040 5587998 e-mail docruolo@amm.univ.trieste.it

Prot. 4565
Trieste, 13/02/2003

N. 12

Titolo VII Classe 6
Allegati: 1

Ai Sigg. Presidi di Facoltà
LORO SEDI

Oggetto: Criteri ripartizione fondo per l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari ex art. 4 comma 1 L. 19/10/1999, n.370.

Con il decreto n. 114/2002, relativo ai criteri per la ripartizione del Fondo per l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari, il MIUR ha previsto che il 20% dello stanziamento per detta incentivazione sia ripartito in relazione allo speso per attività di tutorato e orientamento a favore degli studenti.

I Consigli di Facoltà sono invitati a specificare, nelle deliberazioni relative al riparto del fondo in oggetto, rispetto al totale dell'importo, la quota che dovrà essere erogata ai docenti relativamente alle attività di orientamento e tutorato a favore degli studenti, poiché tale dato deve essere comunicato al Ministero.

Si pregano, inoltre, le Facoltà di voler evidenziare nelle deliberazioni in questione che si è tenuto conto di quanto disposto in materia dalle norme vigenti (Legge 370/99 - Regolamento per l'erogazione a professori e ricercatori universitari di compensi incentivanti l'impegno didattico e per il finanziamento di progetti di miglioramento della didattica) e di quanto deliberato dal Senato Accademico.

Si rammenta, in particolare, che nella seduta dd. 13.3.2001 il Senato Accademico ha previsto che gli incentivi per le attività individuali siano assegnati dalle Facoltà a professori e ricercatori che, in un arco di tempo non inferiore a dieci mesi ed in ogni tipologia di corso universitario (ivi compresi i corsi di dottorato di ricerca e le scuole di specializzazione) nonché in attività universitarie nel campo della formazione continua, permanente e ricorrente:

- a) dedichino almeno 120 ore annuali - documentate dai Presidi - a lezioni, esercitazioni, seminari e preparazione di tesi,
- b) ed assolvano ad ulteriori e specifici impegni orari per l'orientamento, l'assistenza e il tutorato, la programmazione e l'organizzazione didattica, l'accertamento dell'apprendimento,
- c) e che comunque svolgano per tutto l'anno accademico attività didattiche con continuità, escludendo coloro che risultino assenti (non per malattia o ferie) per più di 100 giorni continuativi.



Nella citata seduta il Senato Accademico ha previsto che, ai fini del computo delle ore di impegno didattico, i Presidi facciano riferimento alle deliberazioni dei Consigli di Facoltà relative al numero di ore dei corsi ed alla documentazione autocertificata fornita dagli interessati e depositata presso la Presidenza, con conferma di accettazione e deposito da parte del Preside. Nel computo delle ore possono essere incluse anche le supplenze svolte in altra Facoltà, previa dichiarazione del Preside di quest'ultima.

Le incentivazioni sono erogate ai docenti beneficiari ai sensi dell'art.4, comma IV, della legge in oggetto, a condizione che le loro attività didattiche siano valutate positivamente nell'ambito dei programmi di valutazione della didattica adottati dagli atenei: tale valutazione è stata delegata dal Senato alle Facoltà.

Si sottolinea inoltre la necessità, per la selezione dei progetti di Facoltà, che questa sia effettuata dal Consiglio di Facoltà, su proposta di una apposita commissione nominata dallo stesso Consiglio, in cui sia comunque prevista un'adeguata rappresentanza degli studenti facenti parte del CdF o, in caso di impedimento, da un numero equo di studenti designati dai rappresentanti delle singole Facoltà.

Distinti saluti.

IL RETTORE